

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione
2a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 14/01/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA	COSTA ELENA (**)
DEGLI ESPOSTI EDGARDA	DONINI RAFFAELE
FABRI MARILENA	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO (**)
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA
LEPORATI GIOVANNI(*)	MAENZA SALVATORE (*)
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA (*)
MARCHETTI DANIELE	MARZOCCHI ALESSANDRO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO	RAISI ENZO (**)
SABBIONI GIUSEPPE	NANNI PAOLO (*)
PAGNETTI FRANCESCO	TARTARINI FABIO (*)
VENTURI GIOVANNI	RAMBALDI FLORIANO

Presenti n.29

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	BARIGAZZI GIULIANO(*)
BURGIN EMANUELE	CHIUSOLI MARIA(*)
DE BIASI GIUSEPPE(*)	MONTERA GABRIELLA
PONDRELLI MARCO	PRANTONI GRAZIANO(*)

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: BARUFFALDI MARIAGRAZIA, VANNINI DANIELA, RAMBALDI FLORIANO
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.4 - I.P. 6547/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.3.0.0/6/2012

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico. Adozione.

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Oggetto n. 12: “Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico. Adozione.”. Vicepresidente, vuole illustrare la delibera? Prego, Vicepresidente.

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI:

Sì, molto brevemente. La settimana scorsa in sede di Consiglio provinciale abbiamo approvato, compresa l'immediata esecutività, l'accordo di pianificazione con la Regione Emilia-Romagna propedeutico all'adozione della variante al PTCP avente per oggetto: Riduzione del rischio sismico nel territorio della Provincia di Bologna.

L'accordo di pianificazione tra l'altro è stato firmato praticamente questa mattina sia dalla Presidente della Provincia e sia dal Presidente della Regione, avevamo già previsto di sottoporre all'attenzione del Consiglio di oggi, dopo averla presentata più volte in sede di Commissione consiliare, la delibera definitiva di adozione della variante, per questo siamo nelle condizioni di procedere così come avevamo immaginato.

Per quanto riguarda i contenuti, gli obiettivi li abbiamo esplicitati in maniera molto chiara con il supporto ovviamente dei tecnici a valle di una conferenza di pianificazione che si è sviluppata nelle settimane scorse a cui ha partecipato, per questo desidero ringraziarla anche in questa sede, la Regione che ci ha supportato in maniera devo dire importante e significativa vista la complessità e anche la delicatezza della materia e chiedo, a questo punto, al Consiglio di procedere con l'adozione per poi depositare gli atti, raccogliere le eventuali osservazioni da parte di coloro che vorranno segnalarci contributi e poi successivamente procedere alla approvazione definitiva e all'adeguamento di tutti i nostri strumenti di pianificazione per fare in modo che su questa materia siamo chiaramente assolutamente allineati anche con quelle che sono le recenti valutazioni, i recenti approfondimenti tecnici che si sono evidenziati anche di recente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie. Dibattito aperto. Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Non ne vedo. Allora invito tutti i Consiglieri a prendere posto nei propri scranni e dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione:

1. Adotta¹ la Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico costituita dagli elementi cartografici e normativi di seguito elencati che, pur non venendo materialmente allegati (sono acquisiti in cd nel fascicolo 8.2.1.3/6/2012), ne sono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1):
 - a) Relazione
 - b) Quadro Conoscitivo: Relazione, TAV. 1 (pianura) e TAV 2 (collina–montagna)
 - c) Valsat
 - d) Tav 2C (nuova Tavola di Piano)
 - e) Tav 2A (modifiche relative alle perimetrazioni dei “Centri Abitati da consolidare e/o trasferire”)
 - f) Norme: nuovo articolo 6.14, integrazioni al Titolo 6 e all’art. 6.1, modifiche all’allegato G
 - g) Adeguamento normativo e cartografico dei PSC dei Comuni dell’Unione Reno-Galliera e del Comune di Malalbergo
2. dispone la trasmissione² di copia della Variante al PTCP in parola alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, alle Province contermini, ai Comuni, alle Comunità Montane, agli Enti di gestione delle aree naturali protette;
3. dispone altresì la pubblicazione³ sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell’Avviso dell’avvenuta adozione della Variante al PTCP in argomento;
4. dispone la successiva fase del deposito della Variante per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURER, nei termini e secondo le modalità pure precisate dall’art. 27, comma 5 della L.R. n. 20/2000.

Motivazioni:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento di pianificazione che, considerando la totalità del territorio provinciale, articola le linee di azione della programmazione regionale, definisce l’assetto del territorio riguardo agli interessi sovracomunali indicati dalla legge, è sede di raccordo delle politiche settoriali della Provincia, nonché strumento di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale⁴.

Il PTCP della Provincia di Bologna è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 30 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 47 del 14 aprile 2004.

Esso è stato successivamente modificato ad opera della Variante in tema di mobilità denominata "Piano della

1 sulla base della procedura prevista dall’art. 27, L.R. n. 20/2000.

2 Ai sensi dell’art. 27, comma 4, L.R. n. 20/2000.

3 Ai sensi dell’art. 27, comma 5, L.R. n. 20/2000.

4 si veda l’art. 26, L.R. n. 20/2000.

Mobilità Provinciale" (PMP), approvata con delibera consiliare n. 29 del 31.03.2009, della Variante in materia di Insediamenti Commerciali (POIC), approvata con delibera consiliare n. 30 del 07.04.2009, della Variante per il recepimento del Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera consiliare n. 15 del 04.04.2011 e da ultimo dalla Variante non sostanziale di recepimento dei Piani stralcio per i bacini dei torrenti Samoggia e Senio e aggiornamenti – rettifiche di errori materiali, approvata con delibera consiliare n. 27 del 25.06.2012.

Con la Variante di cui si propone l'adozione si intende garantire l'efficacia e l'efficienza del PTCP anche in materia di prevenzione e sicurezza degli insediamenti rispetto al rischio sismico⁵, e si rafforza la logica del medesimo Piano quale unico riferimento che recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative, in attuazione dei principi di semplificazione e coordinamento di area dei processi e dei progetti di pianificazione e sviluppo.

Si fornisce così ai Comuni uno strumento di conoscenza specifica del territorio provinciale, necessario a garantire sicurezza e sostenibilità nelle scelte degli scenari di sviluppo per le proprie comunità locali, individuando altresì le porzioni di territorio verso cui indirizzare le scelte urbanistiche contemperandole con le azioni di mitigazione del rischio sismico.

La L.R. n. 20/2000 sancisce che i processi pianificatori debbano prevedere, fino dall'avvio dell'elaborazione dei piani e delle loro varianti, un'attività di concertazione con gli enti territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, nonché con le Associazioni economiche e sociali, attività finalizzata alla ricerca di una maggiore coerenza tra i vari strumenti di pianificazione e alla realizzazione della condivisione delle scelte.

L'iter procedurale degli strumenti di pianificazione, quindi, prevede una fase di concertazione – denominata Conferenza di Pianificazione – nel corso della quale i soggetti sopra indicati sono chiamati a portare il proprio contributo conoscitivo e valutativo, esaminando congiuntamente il Documento Preliminare predisposto dall'Amministrazione procedente.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della legge regionale citata, la Provincia di Bologna con atto deliberativo di Giunta Provinciale n. 240 del 10 luglio 2012 ha provveduto ad approvare il contenuto del Documento preliminare, composto da Relazione, Quadro conoscitivo, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), proposta normativa e Tavole relativi alla Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico.

Successivamente è stata indetta⁶ la Conferenza di pianificazione ed è stata convocata la prima seduta nella quale⁷ si è proceduto all'approvazione del programma dei lavori della Conferenza medesima e all'illustrazione sintetica dei contenuti della Variante in parola.

In seguito, si sono svolte la seconda seduta in data 14 settembre 2012 e la terza il giorno 1 ottobre 2012, nelle quali si sono raccolti i contributi e le valutazioni degli Enti, in merito agli elaborati conoscitivi e alle scelte

⁵ in ottemperanza alle prescrizioni della L.R. n. 20/2000, della L.R. n. 19/2008 e dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 112/2007.

⁶ Con Decreto Presidenziale PG. n. 111943/2012 del 10.07.2012.

⁷ come risulta da verbale in atti al fascicolo 8.2.1.3/3/2012

strategiche contenute nei documenti pianificatori di Variante. Detti contributi sono conservati in atti al fasc. 8.2.1.3./3/2012.

Il giorno 19 ottobre 2012 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione nella quale la Provincia ha esposto primi orientamenti in risposta ai contributi valutativi presentati dagli Enti partecipanti alla Conferenza medesima in merito ai Documenti di Pianificazione ed è stato sottoscritto il verbale conclusivo⁸, successivamente trasmesso agli Enti convocati.

La Conferenza di Pianificazione relativa alla Variante al PTCP in oggetto ha portato alla condivisione, da parte delle Amministrazioni partecipanti, degli elaborati del Documento Preliminare.

Con nota P.G. 170879/2012 del 16.11.2012 la Provincia, quale amministrazione procedente, ha proposto alla Regione Emilia-Romagna, quale Ente di pianificazione sovraordinata, la stipula di un Accordo di Pianificazione che recepisca le determinazioni concordate in sede della Conferenza stessa⁹ e con nota prot. 276014/2012 del 23.11.2012 la Regione ha comunicato di condividere tale proposta. In data 14 gennaio 2013 la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto l'Accordo di Pianificazione¹⁰. La stipulazione dell'Accordo determina le seguenti conseguenze:

- l'obbligo per l'Amministrazione procedente e per l'Ente sovraordinato che partecipa alle successive fasi del procedimento di approvazione del piano, di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo;
- la possibilità di autoapprovare il piano - prescindendo dall'intesa regionale in merito alla conformità del piano agli strumenti pianificatori di livello sovraordinato - qualora ricorrano due ulteriori condizioni costituite dall'accoglimento integrale delle eventuali riserve espresse dall'ente sovraordinato e dall'assenza di modifiche apportate al piano in accoglimento delle osservazioni presentate;
- la riduzione del termine entro il quale l'Ente sovraordinato può esprimere riserve sul piano adottato;
- la riduzione del termine entro il quale l'Ente sovraordinato, qualora non ricorrano le condizioni di cui la precedente punto, è chiamato ad esprimere l'intesa di cui sopra.

Su richiesta dell'Unione Reno Galliera e del Comune di Malabergo¹¹ si è inoltre provveduto ad avviare l'iter amministrativo per la stipula dell'Accordo di co-pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 per conferire alla Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico il valore e gli effetti di PSC tra la Provincia di Bologna, l'Unione Reno-Galliera¹² e il Comune di Malalbergo. Pertanto l'approvazione della Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico produrrà l'effetto di modifica ai Piani Strutturali Comunali (PSC) dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale (appartenenti all'Unione Reno-Galliera) e del Comune di Malalbergo.

Essendo conclusa la fase di concertazione – rappresentata dalla chiusura della Conferenza di Pianificazione e dalla eventuale stipula dell'Accordo di Pianificazione – il Consiglio Provinciale è ora chiamato ad adottare¹³ la Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico, costituita dagli elementi cartografici e normativi di seguito elencati (Allegato n. 1):

8 PG. n. 156414/2012 del 19.10.2012 – fasc. c.s.

9 Ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

10 Ai sensi dell'art. 14, comma 7 e 27 comma 3 della L.R. n. 20/2000.

11 Acquisite in atti al fasc. 8.2.1.3/3/2012 rispettivamente al PG. n. 56406/2012 del 19.10.2012 e PG. n. 173909/2012 del 22.11.2012

12 Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, S.Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale.

13 art. 27 comma 4 della L.R. n. 20/2000

- a) Relazione
- b) Quadro Conoscitivo: Relazione, TAV. 1 (pianura) e TAV 2 (collina–montagna)
- c) Valsat
- d) Tav 2C (nuova Tavola di Piano)
- e) Tav 2A (modifiche relative alle perimetrazioni dei “Centri Abitati da consolidare e/o trasferire”)
- f) Norme: nuovo articolo 6.14, integrazioni al Titolo 6 e all’art. 6.1, modifiche all’allegato G
- g) Adeguamento normativo e cartografico dei PSC dei Comuni dell’Unione Reno-Galliera e del Comune di Malalbergo

Attesa l’urgenza di provvedere al fine di procedere in tempi brevi alle successive fasi del procedimento di approvazione della Variante in oggetto previste dall’art. 27 della L.R. n. 20/2000, si rende opportuno conferire al presente atto l’immediata esecutività¹⁴;

La presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Pareri:

La competente 4° Commissione consiliare provinciale, riunitasi nella seduta del 20 dicembre 2012, ha espresso il proprio parere favorevole a maggioranza.

Si sono espressi favorevolmente in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP, e per la conformità giuridico-amministrativa il Segretario Generale¹⁵.

Allegati:

Allegato n. 1 acquisito in atti al fascicolo 8.2.1.3/6/2012 (su supporto CD/ROM) e consultabile presso il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti, Servizio amministrativo Pianificazione Territoriale e Trasporti, U.O. Amministrativa Pianificazione Territoriale:

Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico, costituita dagli elementi cartografici e normativi di seguito elencati:

- a) Relazione
- b) Quadro Conoscitivo: Relazione, TAV. 1 (pianura) e TAV 2 (collina–montagna)
- c) Valsat
- d) Tav 2C (nuova Tavola di Piano)
- e) Tav 2A (modifiche relative alle perimetrazioni dei “Centri Abitati da consolidare e/o trasferire”)
- f) Norme: nuovo articolo 6.14, integrazioni al Titolo 6 e all’art. 6.1, modifiche all’allegato G
- g) Adeguamento normativo e cartografico dei PSC dei Comuni dell’Unione Reno-Galliera e del Comune di Malalbergo

¹⁴ Ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

¹⁵ si veda l’art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Messo ai voti dal Presidente, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.21 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, PAGNETTI FRANCESCO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.8 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, MAINARDI MARCO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Entra il Consigliere Leporati. Presenti n. 30

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.21 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, PAGNETTI FRANCESCO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.9 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 16/01/2013 al 30/01/2013.

Bologna, 15/01/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)